



## “L'ESPERTO RISPONDE” Dottoressa Anna Laurenti

Oggi parliamo di... sindrome mani - piedi

Sunitinib e Regorafenib sono farmaci cosiddetti “multi target”, ossia specifici per più di un bersaglio molecolare; infatti sono inibitori delle protein-chinasi, inibitori di fattori di crescita responsabili della proliferazione cellulare e inibitori dell'angiogenesi.

L'angiogenesi è la formazione di nuovi vasi sanguigni a partire da altri già esistenti ed è fisiologicamente molto importante, perché implicata in processi come per esempio la normale rigenerazione tissutale e la cicatrizzazione di ferite. In condizioni normali aiuta a mantenere l'integrità dell'organismo mentre, quando si sviluppa una massa tumorale, questa utilizza il processo di angiogenesi per assicurarsi la crescita.

Quindi, farmaci come Sunitinib e Regorafenib, che bloccano il processo di angiogenesi, sono sostanze che impediscono la crescita tumorale, ma nel contempo, riducono anche la capacità di riparazione delle cellule della cute e il normale funzionamento dei piccoli capillari che portano il sangue alla pelle.

Questa mancata irrorazione cutanea è la causa che provoca la sindrome mani-piedi, tipico effetto collaterale di Sunitinib e Regorafenib, che compare generalmente entro i primi 45 giorni dall'inizio dell'assunzione di questi farmaci.

Tale sindrome è caratterizzata da un'iniziale formazione di vesciche dolorose che tendono poi ad evolversi in ipercheratosi simili a calli; il fenomeno colpisce il palmo delle mani e la pianta dei piedi.

Sebbene non ci siano specifici trattamenti, ecco alcuni consigli pratici:

- Assumere il farmaco in orario serale cosicché la concentrazione plasmatica del farmaco venga raggiunta durante la notte, limitando l'insorgenza del fastidio;
- Utilizzare solette imbottite nelle scarpe per ridurre la pressione sui piedi;
- Evitare scarpe strette;
- Massaggiare delicatamente senza pressione i piedi con creme a base di cortisone o ricche di vitamina A e ad elevata percentuale di urea (almeno al 10%) per aiutare a mantenere la pelle morbida riducendo lo stato infiammatorio;
- Evitare bagni e docce molto calde;
- Evitare attività come sollevare pesi o fare lunghe passeggiate, per ridurre il rischio di formazione di vesciche;
- Indossare guanti di cotone e calze per prevenire infortuni e mantenere il palmo delle mani e la pianta dei piedi asciutti;
- Tenere sollevati i piedi il più possibile durante l'arco della giornata;

E' importante anche comunicare con gli operatori sanitari, perché una valutazione clinica durante i primi sintomi garantisce che questi vengano rilevati in fase precoce, senza dover arrivare alla sospensione del farmaco.

Vi ricordo che la comunicazione di OGNI evento avverso è importantissima; è essenziale che voi siate istruiti sul rischio di sviluppare effetti collaterali, siate in grado di identificare i sintomi in modo che si possano prendere le misure appropriate per ridurre l'impatto sulla vita quotidiana.

Per qualsiasi domanda di approfondimento su questo o altri argomenti, ricordo che mi potete contattare dal lunedì al venerdì dalle 13,00 alle 15,00 al numero 377-9588159.